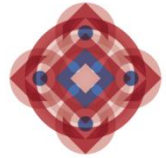




Comune di Bologna
Area Programmazione, Controlli e Statistica
U.I. Ufficio Comunale di Statistica



Governo Metropolitano
di Bologna

La mortalità a Bologna nel primo quadrimestre 2016

maggio 2016

Capo Area Programmazione, Controlli e Statistica: *Gianluigi Bovini*
Dirigente U.I. Ufficio Comunale di Statistica: *Franco Chiarini*
Redazione a cura di: *Brigitta Guarasci*

L'uso della presente pubblicazione è consentito con citazione della fonte.

A Bologna mortalità in notevole calo nel primo quadrimestre 2016

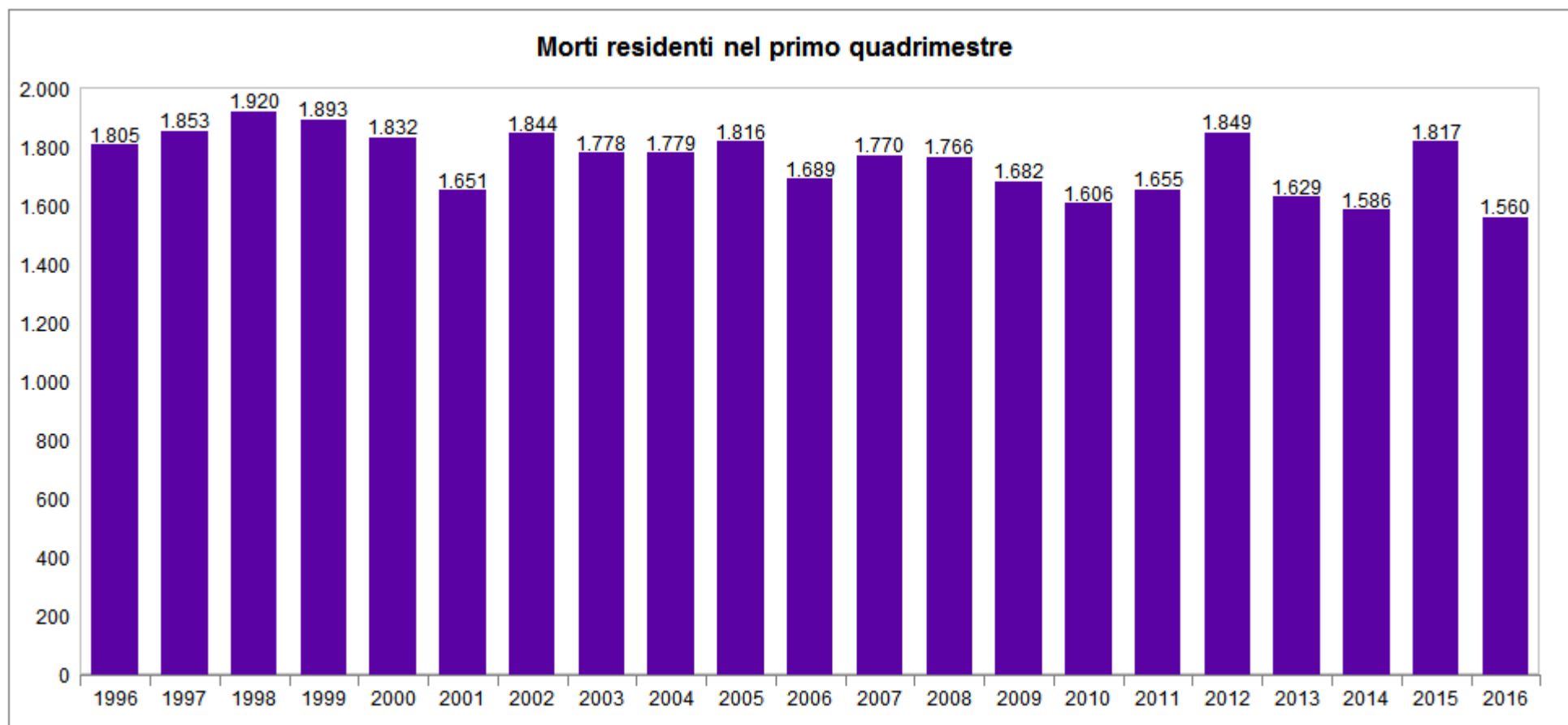


A Bologna i primi dati mensili disponibili sulla mortalità del 2016 mostrano segnali positivi. Nel primo quadrimestre di quest'anno il numero dei decessi ritorna su valori piuttosto contenuti, dopo il repentino ed eccezionale aumento di mortalità registrato nel 2015 sia a livello locale che nazionale.

Complessivamente a Bologna da gennaio ad aprile sono decedute 1.560 persone, 257 in meno rispetto ai primi quattro mesi del 2015 (-14,1%).

A livello mensile nel 2016 si sono rilevate forti riduzioni a gennaio, con un quarto di decessi in meno rispetto all'anno precedente (-24,6%) e a marzo con una flessione del -15,9%.

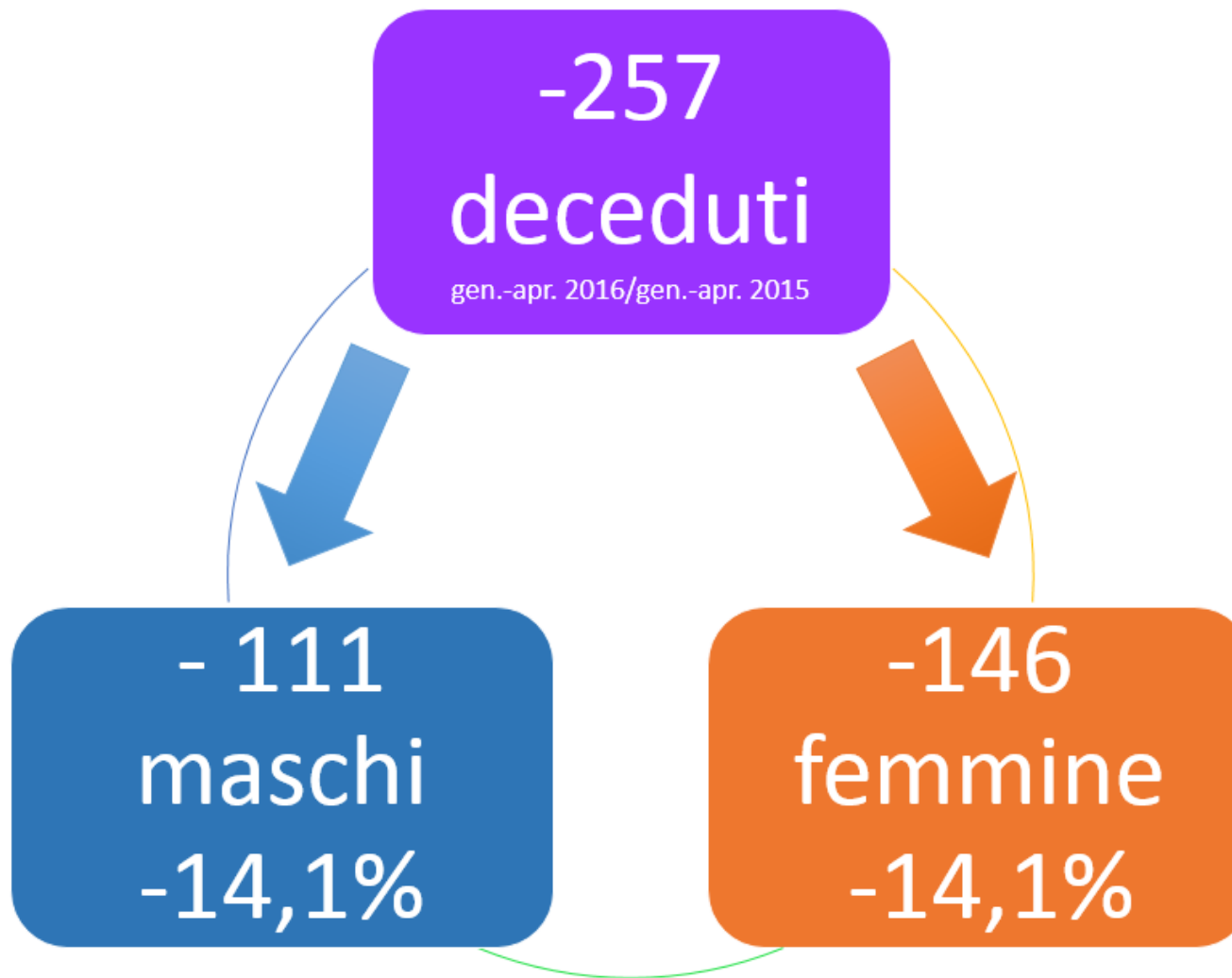
I decessi nel primo quadrimestre del 2016 scendono al minimo degli ultimi 20 anni



Nel primo quadrimestre 2016 si registra il più basso numero di morti degli ultimi venti anni (1.560), probabilmente a seguito del surplus di decessi registratosi nel 2015, quando si è anticipato l'evento di morte per numerosi individui in età avanzata ad elevato rischio

Nei primi quattro mesi del 2016 la mortalità in città si è riposizionata sotto il livello del 2014.

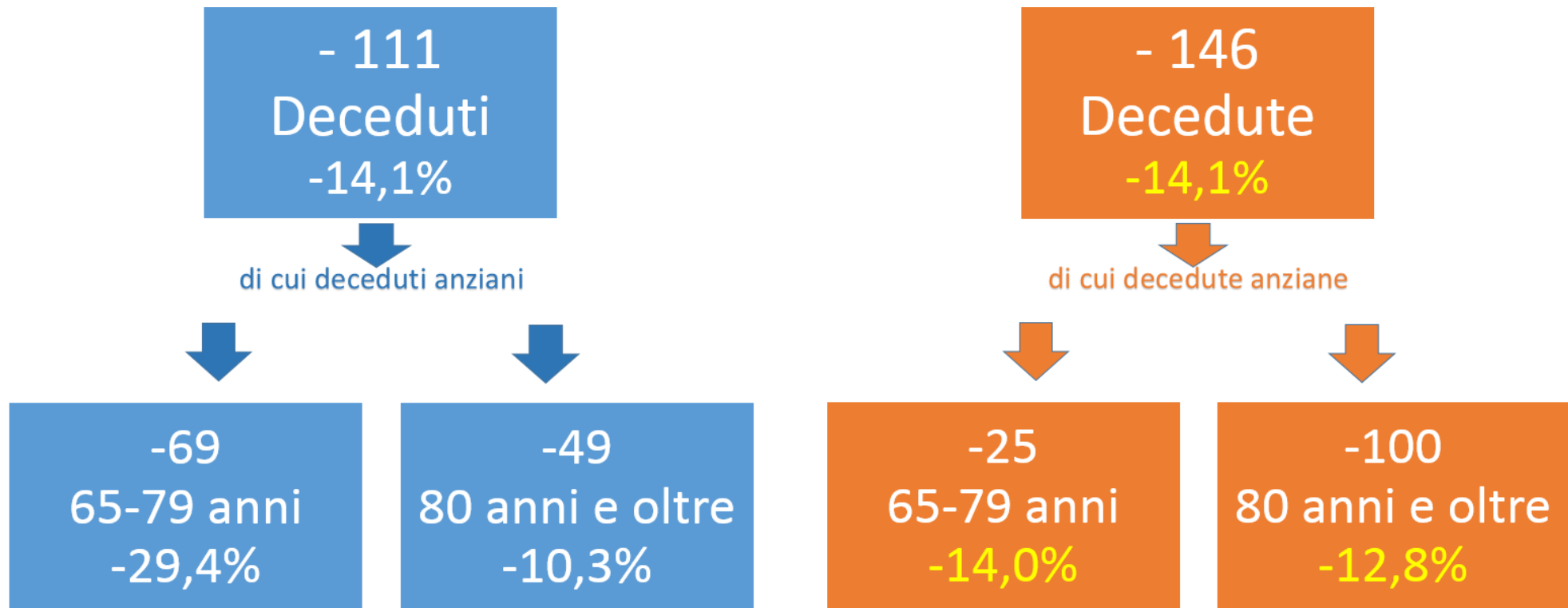
Il forte calo della mortalità ha riguardato entrambi i sessi



Se in termini assoluti il calo dei decessi è più accentuato tra le donne, in termini relativi la variazione annuale (pari al -14,1%) è la medesima per entrambi i sessi.

Nel primo quadrimestre 2016 sono deceduti 674 maschi, con 111 decessi in meno. Tra le decedute (complessivamente 886) si registra un calo di 146 unità rispetto allo stesso periodo del 2015.

In calo la mortalità nelle classi anziane, in particolare per i maschi tra i 65 e i 79 anni e tra le donne ultraottantenni



I primi dati del 2016 mostrano che tra gli anziani si è registrata nel primo quadrimestre una diminuzione della mortalità per entrambi i sessi.

La maggiore longevità delle donne determina una maggiore presenza femminile nella popolazione anziana residente e di conseguenza anche il numero delle decedute risulta più elevato rispetto a quello dei maschi.

In termini assoluti la flessione più rilevante riguarda le decedute ultraottantenni, che passano da 784 a 684 (-100 unità).

Tuttavia in termini relativi sono i maschi tra i 65 e 79 anni ad aver maggiormente beneficiato dell'abbassamento della mortalità in quanto il numero dei deceduti è diminuito di oltre un quarto (-29,4%; - 69 deceduti).